

Al sindaco e assessori competenti

Interrogazione : CENTRO DIURNO

Premesso che

- con la chiusura della struttura casa di riposo città di Asti viene meno il servizio del Centro Diurno
- Che come si legge dal sito della Casa di Riposo: “Un’ala della struttura è dedicata al CE.DI.CO. (Centro Diurno Integrato), convenzionato con L’ASL di ASTI.
- Che dalla chiusura della Casa di riposo il centro diurno risulta impossibilitato a svolgere il suo servizio
- Che tale centro svolge “ un servizio unico sul territorio cittadino, rivolto ad utenti con problemi di demenza senile e Morbo di Alzheimer”
- Che i pazienti seguiti dal centro sono lasciati in carico totalmente alle famiglie, come raccontano le operatrici : *Abbiamo chiuso il centro a fine anno senza nessuna prospettiva e senza nessuna notizia da comunicare ai familiari dei nostri ospiti. Familiari che da un giorno all’altro si sono ritrovati a casa i propri cari, con situazioni a volte complesse e difficili da gestire, proprio per il tipo di patologia da cui sono affetti”.*
- Che i lavoratori del centro diurno, come testimoniano in interviste, stanno invece cercando la sistemazione per la propria attività

Considerando

- l'importanza e unicità di tale centro che svolge un servizio essenziale per la città di Asti
- che tale servizio svolge un ruolo importante per cittadini che hanno patologie tali per cui devono essere presi in carico e non possono di certo essere lasciati solamente in carico alle famiglie
- che il Sindaco è il primo garante della salute pubblica dei cittadini
- Che l’ASL dovrebbe avere coscienza dell’unicità di tale servizio, che è in convenzione

Si domanda

- Quali soluzioni ha in mente l'amministrazione comunale per venire incontro all'esigenza di questo servizio di poter svolgere la propria attività essenziale e unica
- Quali sinergie sta sviluppando l'amministrazione con l'ASL al fine trovare la soluzione a questa problematica
- Cosa sta facendo la Direzione dell'Asl di Asti in merito a mantenere un servizio unico sul territorio, oltre a indicare nel Comune il responsabile di tale servizio
- Sono già individuato gli spazi per il centro diurno o si ipotizza di individuarne e dove
- Se all'interno del tavolo di crisi del Maina si è discusso di tale argomento e se è stato messo tra le priorità come deve essere per la sua importanza
- Come è possibile che non si sia pensato altrettanto rapidamente come per il trasferimento degli ospiti che la chiusura della Casa di Riposo, avrebbe inciso su pazienti, famiglie e lavoratori in modo drammatico

I Consiglieri

Malandrone Mario
Vittoria Briccarello
Mauro Bosia